

Regione **Scopelliti** ha illustrato il programma degli interventi in materia di mobilità e sistemi territoriali

I soldi ci sono, i progetti cantierabili anche



Gentile, Scopelliti, Stasi e Aiello

Paolo Cannizzaro
CATANZARO

Al presidente **Scopelliti**, evidentemente, non piace il puzzle. O meglio: non piace il metodo puzzle applicato alla gestione della cosa pubblica, quell'incastro di pezzi diversi che, alla fine, dovrebbe condurre a qualcosa di definito. Perché c'è un rischio: se quel "qualcosa di definito" lo si deve comporre con un po' di Por Fers, un pizzico di Par Fas, qualche residuo di Apq e via discorrendo, ci sono buone probabilità che il definito che ci si attende rimanga, per sempre, indefinito.

Invece quei 511 milioni dai fondi Por ci sono, disponibili. E per altri 505 milioni dei Fas si attende lo sblocco. In tutto un miliardo e 16 milioni di euro per dare risposte «definitive e non parziali» al sistema delle reti e della mobilità in Calabria. «La nostra filosofia è questa», ha detto il Governatore». «Un'unica linea di finanziamento per i progetti cantierabili».

Scelti con cura, nel comparto delle infrastrutture. Si chiama "rimodulazione" dei fondi comunitari. Un po' come mettere ordine nei cassetti di casa.

Il programma messo a punto è stato illustrato ieri dal presidente della Giunta regionale nel corso di una conferenza stampa alla

quale hanno preso parte la vicepresidente **Antonella Stasi** e gli assessori **Piero Aiello**, **Giuseppe Gentile** e **Giacomo Mancini**.

Le metropolitane di Catanzaro e Cosenza, l'interporto di Gioia Tauro, la nuova aerostazione di Lamezia Terme e la strada a scorrimento veloce Gallico-Gambarie sono tra le opere in pole position, subito cantierabili.

In tutto sono previsti, dalla rimodulazione dei fondi comunitari, 103.132.858,69 euro per il "potenziamento delle trasversali stradali e ferroviarie per l'interconnessione e l'interoperabilità fra corridoio tirrenico e jonico";

68.766.208,99 di euro per l'adeguamento del sistema portuale, 98 milioni di euro per l'adeguamento del sistema aeroportuale, 26 milioni di euro per lo "Sviluppo del Sistema intermodale logistico regionale", 229 milioni di euro per la "Mobilità sostenibile nelle Aree urbane", circa 4 milioni di euro per le "Piattaforme di Interscambio e Reti di distribuzione delle merci", 134 milioni di euro per "Sistema ferroviario metropolitano regionale", 50 milioni di euro circa per "Sviluppo del Corridoio Integrato Jonico", 2,5 milioni di euro per l'integrazione dei servizi di trasporto pubblico nell'area dello stretto", 46 milio-

ni di euro per il "Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale (Tpl)", 797 mila euro per la sicurezza stradale, 220 milioni di euro per le "Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche" e 31 milioni di euro per "Progetti integrati di sviluppo locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale".

Con anni di esperienza amministrativa alle spalle **Scopelliti** ha avvertito un rischio che potrebbe rallentare la realizzazione delle opere: quello di imbattersi in imprese pronte a sfruttare ogni cavillo per far lievitare la spesa. «Oggi - ha detto - le imprese mandano in avanscoperta gli avvocati. Puntano sul business e non sull'utilità sociale dell'opera».

